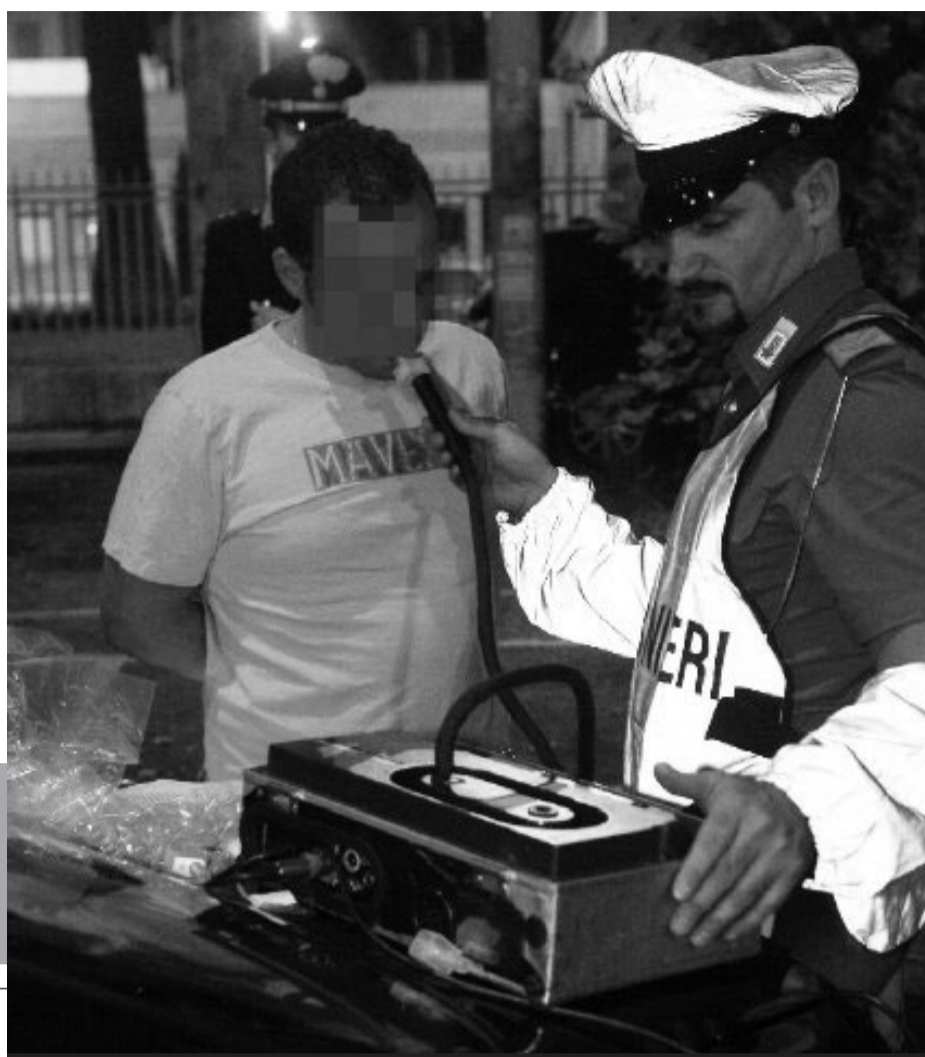


**lo scenario**

La crescita della mobilità nei Paesi dell'Ue implica oltre 1,3 milioni di scontri tra veicoli all'anno e più di 40mila morti: i costi sociali ammontano a 160 miliardi di euro, pari al 2 per cento del Pil. Ciucci (Anas): da sempre impegnati a migliorare le infrastrutture e a salvare vite umane. Già redatta una mappa dei punti neri della rete

**IL PROGETTO**
**Lezioni di guida sicura ed ecologica**

Un modo per guidare sicuri, risparmiare e rispettare l'ambiente c'è e si può imparare: si chiama Progetto Ecoguida. Promosso da Euromobility, è stato realizzato in collaborazione con Asc (Automotive safety centre) ed è cofinanziato dalla Fondazione Cariplo. L'ecoguida, assieme a una corretta manutenzione del veicolo, permette di ottenere risparmi di carburante fino al 25% per le automobili a benzina e fino al 20% per quelle a gasolio. Accanto agli indubbi vantaggi economici, contribuisce al contenimento dell'effetto serra con una riduzione delle emissioni di anidride carbonica pari a 15 grammi ogni chilometro percorso. È possibile frequentare un corso teorico-pratico da una giornata per acquisire lo stile di guida ecologico. I corsi sono rivolti a: neo-patentati, dipendenti delle aziende, operatori del trasporto pubblico eccetera. Per maggiori informazioni: [www.ecoguida.com](http://www.ecoguida.com). (M.Car.)


**IL SONDAGGIO**
**Gli italiani chiedono auto affidabili**

Consumi ridotti, sicurezza e affidabilità sono le caratteristiche che gli italiani cercano in un'automobile. Prezzo, marca e potenza sono considerati aspetti secondari. Un sondaggio commissionato dal Gruppo Axa in nove Paesi europei ha rivelato quali sono i principali criteri per l'acquisto di un'automobile nuova. Il 72% degli italiani, quasi tre su quattro, nomina il basso consumo di carburante tra le tre principali caratteristiche richieste in un nuovo veicolo. Al secondo posto tra i criteri di scelta vi sono i dispositivi di sicurezza, segnalati dal 52% degli intervistati; seguiti da affidabilità e solidità con il 40% di risposte. Il risparmio di carburante è comunque uno degli aspetti più importanti anche per gli automobilisti europei, che lo nominano tra i primi tre motivi di scelta nel 56% dei casi. Gli italiani sono però i più attenti al risparmio, con il 34% di intervistati che mettono questa caratteristica al primo posto, seguiti in questo dal 28% dei portoghesi. (M.Car.)

**SICUREZZA E NORMATIVE**

Una direttiva europea e una legge italiana tentano di ridurre e prevenire le tragedie

# Tolleranza zero per fermare le stragi stradali

Tra i principali punti del testo: divieto di bere alcolici per i giovani patentati dai 18 ai 21 anni, insegnamento ad hoc obbligatorio nelle scuole

DA MILANO MAURIZIO CARUCCI

**S**empre di più l'Italia e l'Unione europea devono fare i conti con l'aumento degli spostamenti e di traffico automobilistico e con la sicurezza stradale. «L'inarrestabile crescita della mobilità implica per i Paesi dell'Unione europea oltre un milione e 300mila incidenti l'anno e più di 40mila morti. Il costo di questa tragedia umana è stato valutato in 160 miliardi di euro, cioè il 2% del Prodotto nazionale lordo. Per questo motivo, la sicurezza stradale è stata inserita tra gli obiettivi prioritari della Comunità europea». Lo afferma il presidente dell'Anas Pietro Ciucci nel corso del *workshop* dell'Aipcr (l'Associazione mondiale della strada), intitolato *La direttiva 2008/96/CE. Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali*, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'Aipcr. Non solo la direttiva europea, ma anche le nuove norme in arrivo tentano di porre un freno al troppo sangue sulle strade italiane. Tra i punti principali del testo di legge unificato che la Commissione Trasporti della Camera, riunita in sede legislativa, sta per approvare in via definitiva, infatti, sono previsti: il divieto di bere alcolici per i giovani patentati dai 18 ai 21 anni d'età, l'educazione stradale come d'insegnamento obbligatorio nelle scuole dal 2010-2011, foglio rosa solo a chi ha passato l'esame teorico della patente, revoca della patente a chi inverte senso di marcia su autostrade e strade extraurbane. Il provvedimento, inoltre, prevede sei mesi d'arresto per chi guida sotto l'effetto di stupefacenti, la revoca della patente nel caso in cui provochi un incidente, l'introduzione in via sperimentale della "scatola nera" sui veicoli da patente C, D o E e del "casco elettronico" per chi viaggia su due ruote e il divieto per i Comuni di finanziarsi con le "multe selvagge". «Nel 2007 in Italia gli incidenti stradali hanno causato 5.131 morti e 325.850 feriti - sottolinea il relatore del testo Silvano Moffa (Pdl) -». Sono cifre che fanno

pensare più a una guerra che alla normale circolazione stradale. L'Italia è in fondo alle classifiche europee per la sicurezza, solo Lussemburgo, Portogallo, Belgio e Grecia fanno peggio di noi. Gli incidenti causano allo Stato un costo sociale di oltre 31 miliardi di euro, una cifra colossale, pari al 2,4% del Pil». Obiettivo dei legislatori, quindi, è quello di rafforzare la disciplina, ma anche di valorizzare la cultura della sicurezza responsabilizzando, inoltre, non solo chi guida, ma anche gli enti pubblici e i gestori delle tratte stradali e autostradali. Una buona fetta dei proventi delle multe, quindi, andrà così investita nel rafforzamento della segnaletica, nel rifacimento del manto stradale e nel rinnovo dei *guard-rail*. Da parte sua «l'Anas - assicura il presidente Ciucci - è da sempre impegnata a migliorare le infrastrutture stradali con le migliori pratiche tecniche nella realizzazione delle opere strutturali e attraverso l'eliminazione dei punti pericolosi. In questo senso, l'obiettivo dell'Anas, coerente con quello del governo italiano e della stessa Comunità europea, è quello di porre in essere tutte le azioni per una drastica riduzione delle morti sulla rete gestita». «Sono convinto - prosegue il presidente dell'Anas - che il costante ammodernamento della rete stradale può contribuire a ridurre la frequenza e la gravità degli incidenti stradali e, quindi, a salvare molte vite umane». «Voglio ricordare - precisa ancora Ciucci - che l'Anas ha già redatto una mappa dei punti neri della rete stradale, in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che poi è stata recepita in un programma di interventi, in parte già finanziati, che è attualmente in corso di esecuzione. Al momento l'Anas sta sviluppando un'analisi del rischio, che consentirà di redigere un elenco di priorità degli interventi da realizzare per aumentare la sicurezza di tutte le gallerie della propria rete». L'Anas, inoltre, dedica alla manutenzione della rete risorse sempre crescenti e superiori al passato. Nel biennio 2007-2008 la voce manutenzione ordinaria e straordinaria ha pesato in media nei conti Anas - tra lavori, costo del personale e costi generali di gestione - circa 650 milioni di euro all'anno. Gli investimenti su tale voce sono in ulteriore incremento nel 2009, con una previsione di oltre 900 milioni di euro. Infine, sempre in tema di sicurezza è di ieri la proposta del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi di fissare alle 2 del mattino tutto l'anno e alle 3 del mattino durante l'estate l'orario in cui non si potrà più vendere alcol. Non solo nelle discoteche, ma in ogni tipo di esercizio pubblico.

**160 MILIARDI IL COSTO ANNUALE**  
**DEGLI INCIDENTI STRADALI IN EUROPA**  
**5.131 I MORTI IN ITALIA NEL 2007**  
**325.850 I FERITI**

**Le novità**

Così il testo unificato sulla sicurezza stradale all'esame della Camera

**GUIDA IN STATO DI EBBREZZA**

Limite zero per i neopatentati, per chi ha meno di 21 anni e per i conducenti professionali

Fino a 15 anni di carcere per chi guida con un tasso alcolemico superiore a 1,5 o sotto effetto di droga e causa un incidente mortale

**NARCO TEST**

Potrà essere fatto direttamente dalla Polstrada

**CERTEZZA DELLA PENA**

Niente sospensione della sanzione per chi fa ricorso al giudice di pace

**TARGA**

Sarà personale e non seguirà più le vicende giuridiche del veicolo

**MEDICO SPIA**

Deve comunicare al ministero delle Infrastrutture se un suo paziente ha una patologia che determina una diminuzione della idoneità alla guida

**ECESSO DI VELOCITÀ**

Tra 500 e 2.000 euro di multa e meno 6 punti (non più 10) sulla patente per chi supera i limiti di velocità tra i 40 e i 60 km/h. Tra gli 800 e 3.200 euro per chi supera di 60 km/h

**MULTE**

Da 155 a 624 euro per chi non rispetta gli eco-paletti. Da 389 a 1.559 euro per chi in caso di incidente con animali non li soccorre

**CERTIFICATO ANTIDROGA**

Obbligatorio per chi guida camion o pullman

**ADDIO PATENTE DI CARTA**

Anche chi rinnova il permesso di guida, avrà la credit card

**SCUOLA GUIDA**

Obbligatorie lezioni in autostrada e di notte

ANSA-CENTIMETRI

**il «decalogo»**
**Dal Vaticano consigli agli automobilisti**

DA MILANO

**N**el 2007 il Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti ha pubblicato un documento di circa 50 pagine contenente le istruzioni cristiane alla guida e alla strada. Con il richiamo all'esercizio delle virtù da parte dell'automobilista, il documento vaticano ha voluto formulare anche uno speciale "decalogo": non uccidere; la strada sia per te strumento di comunione tra le persone e non di danno mortale; cortesia, correttezza e prudenza ti aiutino a superare gli imprevisti; sii caritatevole e aiuta il prossimo nel bisogno, specialmente se è vittima di un incidente; l'automobile non sia per te espressione di potere, di dominio e occasione di peccato; convinci con carità i giovani, e non più tali, a non mettersi alla guida quando non sono in condizione di farlo; sostieni le famiglie delle vittime di incidenti; fa incontrare la vittima e l'automobilista aggressore in un momento opportuno, affinché possano vivere l'esperienza liberatrice del perdono; sulla strada tutela la parte più debole; senti te stesso responsabile verso gli altri. Non è stata la prima volta che la Santa Sede si è occupata di sicurezza stradale e di comportamenti corretti da tenere alla guida. Già nel 1956 papa Pio XII così esortava gli automobilisti: «Voi non dimenticate di rispettare gli utenti della strada, di osservare la cortesia e la lealtà verso gli altri piloti e pedoni, e di mostrare loro il vostro carattere servizievole. Mettete il vostro vanto nel saper dominare una impazienza spesso ben naturale, nel sacrificare talora un poco del vostro senso di onore per far trionfare quella gentilezza che è un segno di vera carità. Non soltanto potrete così evitare incidenti spiacevoli, ma contribuirete a fare dell'automobile uno strumento anche più utile per voi stessi e per gli altri e capace di procurarvi un piacere di miglior lega».

Questi *Orientamenti* per la pastorale della strada sono stati il frutto di una grande opera di ascolto, di ponderazione e di discernimento. Il documento è strutturato in quattro parti ben distinte, in considerazione della specificità e dell'ampiezza delle problematiche legate al luogo della strada come ambito pastorale: la prima parte è dedicata agli utenti della strada (automobilisti, camionisti eccetera) e della ferrovia - la strada ferrata - e a quanti lavorano nei vari servizi a esse collegati; la seconda e la terza, rispettivamente, alle donne e ai ragazzi di strada; la quarta, infine, alle persone senza fissa dimora.

Maurizio Carucci

Controlli più severi e tolleranza zero per l'abuso di alcol, tra i punti chiave del Testo unico sulla sicurezza stradale pensato per ridurre il numero delle vittime della strada



DA RIMINI QUINTO CAPPELLI

**O**gni anno muoiono in Italia 5.131 persone per incidenti stradali, con 325.850 feriti (fra cui 20mila disabili gravi) mentre sono circa un milione gli accessi al pronto soccorso. È la fotografia scattata dall'Istat sui dati degli incidenti stradali del 2007, gli

ultimi disponibili, e analizzati dall'Associazione amici della polizia stradale (Asaps). «Le previsioni per il 2008, effettuate da un Istituto europeo, prevedono un calo di morti il cui numero si dovrebbe attestare intorno a 4.700. Ma di ufficiale ancora non sappiamo niente», spiega il presidente dell'associazione,

## In calo le vittime di incidenti nel weekend

Giordano Biserni. Aggiornati ai primi sei mesi di quest'anno, l'Asaps fornisce invece dei sinistri dei week end: 23.897 incidenti, 2.817 in meno rispetto allo stesso periodo del 2008 (-10,5%), con 578 morti, cioè 186 in meno (-24,5%). «Si tratta di un bel risultato - commenta Biserni - che fa ben sperare per l'andamento generale e per il futuro. L'aumento dei controlli con l'etilometro è stato determinante». Fra i 578 morti, i giovani sotto i 30 anni sono 210, una settantina in meno rispetto al 2008 (-25,5%). Anche i morti degli incidenti notturni nelle 16 ore dei week end (il 43,8% dei totali) sono calati da 243 a 167 (-31,3%). La maggior parte degli incidenti mortali (il 55%) si verifica nelle

Per gli Amici della polizia stradale, nei primi sei mesi del 2009 sono stati registrati quasi tremila sinistri in meno rispetto allo stesso periodo del 2008

strade statali e provinciale. «Le strade statali e provinciali - spiega Biserni - sono le più pericolose e hanno il maggior tasso di mortalità in assoluto». Il 75% degli incidenti avviene in città, dove si sfiora il 40% di mortalità. I veicoli più coinvolti in incidenti stradali sono, in quest'ultimo periodo, le

moto, registrando però negli ultimi week end dei sei mesi 2009 un calo di mortalità (-24%), passando da 254 a 193, con il tragico mese di maggio che registra 64 morti su due ruote, 13 ogni fine settimana. Anche il numero degli amanti della bicicletta coinvolti in incidenti è alto: ogni giorno perde la vita un ciclista e 40 devono ricorrere alle cure del pronto soccorso. Fra le cause degli incidenti stradali l'alcol e la droga assumono sempre più dimensioni rilevanti. Sotto l'effetto di alcol e droga guida il 61% di chi aggredisce le forze dell'ordine se fermati per controlli, il 53% dei pirati della strada e il 45% di chi imbocca la strada contromano (144 eventi

verificati nel 2008, con 24 vittime). Rispetto all'età, in Italia il 20% dei patentati ha superato i 60 anni di età, mentre crescono i giovani sempre più indisciplinati. Se la media della sottrazione di punti sulla patente per ogni multa è di quattro, i giovani fino a 20 anni salgono a 6,2 punti e i 4,8 punti per ogni multa tolti nel 2003 sono passati a 7,5 nel 2008. Allarmante anche il numero di incidenti coi trattori: 60 negli ultimi mesi di maggio e giugno, con 46 morti e 20 feriti. Conclude il presidente dell'Asaps: «È incredibile. Nei campi si contano più vittime coi trattori (una ogni 32 ore) che sull'intera rete autostradale: in giugno 31 morti coi trattori e 29 in autostrada».